

Sussidi liturgici

**ΑΚΟΛΟΥΘΙΑ ΤΟΥ
ΑΓΙΟΥ ΕΛΑΙΟΥ
ΚΑΤ' ΕΠΙΤΟΜΗΝ**

**UFFICIO DELLA SANTA UNZIONE
IN FORMA BREVE**

Roma 2018

Questo testo è basato sull'Aghiasmatarion edito in Roma nel 1954

Akolouthia della Santa Unzione

Forma breve

Su di un tavolo vengono posti: il santo Vangelo, un piatto con del grano con in mezzo una lampada vuota e l'olio che poi verrà versato nella lampada. Nel grano saranno infissi tanti bastoncini con dei batuffoli di cotone che serviranno per l'unzione dell'infermo quanti sono i sacerdoti celebranti. I sacerdoti, in felonion, con in mano una candela accesa, si dispongono attorno al tavolo. Il sacerdote che presiede incensa il tavolo tutt'intorno, l'olio che vi è sopra, la chiesa o la casa, il popolo. Poi, verso oriente, sempre davanti al tavolo, dice:

I. Εὐλογητὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν, πάντοτε, νῦν, καὶ ἀεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

X. Ἀμήν.

A. Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος ἰσχυρός, Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς. (γ')

Δόξα... καὶ νῦν...

Παναγία Τριάς, ἐλέησον ἡμᾶς. Κύριε, ἰλάσθητι ταῖς ἁμαρτίαις ἡμῶν. Δέσποτα, συγχώρησον τὰς ἀνομίας ἡμῶν. Ἄγιε, ἐπίσκεψαι καὶ ἴασαι τὰς ἀσθενείας ἡμῶν, ἕνεκεν τοῦ ὀνόματός σου.

Κύριε, ἐλέησον (γ')

Δόξα... καὶ νῦν...

Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς, ἁγιασθήτω τὸ ὄνομά σου, ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου, γενηθήτω τὸ θέλημά σου, ὡς ἐν οὐρανῷ, καὶ ἐπὶ τῆς γῆς. Τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον, καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν,

S. Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo ora e sempre nei secoli dei secoli.

C. Amèn

L. Santo Iddio, Santo Forte, Santo Immortale, abbia pietà di noi (3 volte)

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore perdona i nostri peccati, o Sovrano, rimetti le nostre iniquità; o Santo, visita e guarisci le nostre infermità per la gloria del Tuo nome

Kyrie eleison. (3 volte)

Gloria... ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri

ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφίεμεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν, καὶ μὴ εἰσενέγκῃς ἡμᾶς εἰς πειρασμόν, ἀλλὰ ῥῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

I. Ὅτι σοῦ ἐστὶν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ αἰεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Quindi il:

Tropario Tono IV Ταχὺ προκατάλαβε

X. Ταχὺς εἰς ἀντίληψιν, μόνος ὑπάρχων Χριστέ, ταχεῖαν τὴν ἄνωθεν, δεῖξον ἐπίσκεψιν, τοῖς πάσχουσι δούλοις Σου λύτρωσαι νοσημάτων, καὶ πικρῶν ἀλγηδόνων ἔγειρον τοῦ ὕμνεῖν Σε, καὶ δοξάζειν ἀπαύστως πρεσβείαις τῆς Θεοτόκου, μόνη Φιλάνθρωπε.

Oppure, in luogo del tropario:

A. Ἀμήν. Κύριε ἐλέησον. (ιβ')

Δόξα... καὶ νῦν...

Δεῦτε προσκυνήσωμεν καὶ προσπέσωμεν τῷ Βασιλεῖ ἡμῶν Θεῷ.

Δεῦτε προσκυνήσωμεν καὶ προσπέσωμεν Χριστῷ τῷ Βασιλεῖ ἡμῶν Θεῷ.

Δεῦτε προσκυνήσωμεν καὶ προσπέσωμεν αὐτῷ Χριστῷ τῷ Βασιλεῖ καὶ Θεῷ ἡμῶν.

debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

S. Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. O Cristo, l'unico sollecito a soccorrere, affrettati dall'alto dei cieli a visitare i tuoi servi che soffrono; liberali dalle infermità e dagli acerbi dolori, risanali perché ti inneggino e ti glorifichino incessantemente, per le preghiere della Madre di Dio, o solo amico degli uomini.

L. Amèn. Kyrie eleison. (12 volte)

Gloria... ora e sempre...

Venite, inchiniamoci e prostriamoci innanzi al Dio, re nostro

Venite, inchiniamoci e prostriamoci innanzi a Cristo, re e Dio nostro.

Venite, inchiniamoci e prostriamoci innanzi allo stesso Cristo, re e Dio nostro.

Salmo 142

A. Κύριε, εἰσάκουσον τῆς προσευχῆς μου, ἐνώτισαι τὴν δέησίν μου ἐν τῇ ἀληθείᾳ σου, εἰσάκουσόν μου ἐν τῇ δικαιοσύνῃ σου·

καὶ μὴ εἰσέλθῃς εἰς κρίσιν μετὰ τοῦ δούλου σου, ὅτι οὐ δικαιοθήσεται ἐνώπιόν σου πᾶς ζῶν.

ὅτι κατεδίωξεν ὁ ἐχθρὸς τὴν ψυχὴν μου, ἔταπείνωσεν εἰς γῆν τὴν ζωὴν μου, ἐκάθισέ με ἐν σκοτεινοῖς ὡς νεκροὺς αἰῶνος·

καὶ ἠκηδίασεν ἐπ' ἐμὲ τὸ πνεῦμά μου, ἐν ἐμοὶ ἔταράχθη ἡ καρδιά μου.

ἐμνήσθην ἡμερῶν ἀρχαίων, ἐμελέτησα ἐν πᾶσι τοῖς ἔργοις σου, ἐν ποιήμασι τῶν χειρῶν σου ἐμελέτων.

διεπέτασα πρὸς σὲ τὰς χεῖράς μου, ἡ ψυχὴ μου ὡς γῆ ἄνυδρός σοι.

ταχὺ εἰσάκουσόν μου, Κύριε, ἐξέλιπε τὸ πνεῦμά μου· μὴ ἀποστρέψῃς τὸ πρόσωπόν σου ἀπ' ἐμοῦ, καὶ ὁμοιωθήσομαι τοῖς καταβαίνουσιν εἰς λάκκον.

ἀκουστὸν ποιήσόν μοι τὸ πρωῒ τὸ ἔλεός σου, ὅτι ἐπὶ σοὶ ἠλπισα· γνώρισόν μοι, Κύριε, ὁδόν, ἐν ἣ πορεύσομαι, ὅτι πρὸς σὲ ἤρα τὴν ψυχὴν μου·

ἐξελοῦ με ἐκ τῶν ἐχθρῶν μου,

L. Signore, ascolta la mia preghiera! Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie suppliche e per la tua giustizia rispondimi.

Non entrare in giudizio con il tuo servo: davanti a te nessun vivente è giusto.

Il nemico mi perseguita, calpesta a terra la mia vita; mi ha fatto abitare in luoghi tenebrosi come i morti da gran tempo.

In me viene meno il respiro, dentro di me si raggela il mio cuore.

Ricordo i giorni passati, ripenso a tutte le tue azioni, medito sulle opere delle tue mani.

A te protendo le mie mani, sono davanti a te come terra assetata.

Rispondimi presto, Signore: mi viene a mancare il respiro. Non nascondermi il tuo volto: che io non sia come chi scende nella fossa.

Al mattino fammi sentire il tuo amore, perché in te confido. Fammi conoscere la strada da percorrere, perché a te s'innalza l'anima mia.

Liberami dai miei nemici, Signore,

Κύριε, ὅτι πρὸς σὲ κατέφυγον.
δίδαξόν με τοῦ ποιεῖν τὸ θέλημά
σου, ὅτι σὺ εἶ ὁ Θεός μου· τὸ πνεῦ-
μά σου τὸ ἀγαθὸν ὁδηγήσει με ἐν
γῆ εὐθεία.

ἐνεκεν τοῦ ὀνόματός σου, Κύριε,
ζήσεις με, ἐν τῇ δικαιοσύνῃ σου
ἐξάξεις ἐκ θλίψεως τὴν ψυχὴν
μου·

καὶ ἐν τῷ ἐλέει σου ἐξολοθρεύ-
σεις τοὺς ἐχθρούς μου καὶ ἀπο-
λεῖς πάντα τοὺς θλίβοντας τὴν
ψυχὴν μου, ὅτι ἐγὼ δοῦλός σου
εἰμι.

Sinapti

Δ. Ἐν εἰρήνῃ τοῦ Κυρίου δε-
ηθῶμεν.

Χ. Κύριε ἐλέησον. *[καὶ μετὰ ἀπὸ
κάθε αἴτηση]*

Δ. Ὑπὲρ τῆς ἄνωθεν εἰρήνης, καὶ
τῆς σωτηρίας τῶν ψυχῶν ἡμῶν,
τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τῆς εἰρήνης τοῦ σύμπαντος
κόσμου, εὐσταθείας τῶν ἀγίων
τοῦ Θεοῦ Ἐκκλησιῶν, καὶ τῆς
τῶν πάντων ἐνώσεως, τοῦ Κυ-
ρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τοῦ ἀγίου οἴκου τούτου, καὶ
τῶν μετὰ πίστεως, εὐλαβείας,
καὶ φόβου Θεοῦ εἰσιόντων ἐν
αὐτῷ, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τοῦ εὐλογηθῆναι τὸ
Ἴλαιον τοῦτο, τῇ ἐπιφοιτήσει,

in te mi rifugio.

Insegnami a fare la tua volontà,
perché sei tu il mio Dio. Il tuo spi-
rito buono mi guidi in una terra
piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi
vivere; per la tua giustizia, libe-
rami dall'angoscia.

Per la tua fedeltà stermina i miei
nemici, distruggi quelli che oppri-
mono la mia vita, perché io sono
tuo servo.

D. In pace preghiamo il Signore.

Signore, pietà *(e così alle invocazioni
successive)*

D. Per la pace che viene dall'alto e
per la salvezza delle anime nostre,
preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per
la prosperità delle sante Chiese di
Dio e per l'unione di tutti pre-
ghiamo il Signore.

Per questa santa dimora, e per co-
loro che vi entrano con fede, pietà
e timor di Dio, preghiamo il Si-
gnore.

Perché quest'olio sia benedetto
con la virtù, l'opera e la discesa

καὶ δυνάμει, καὶ ἐνεργείᾳ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τοῦ δούλου τοῦ Θεοῦ (δεῖνος), καὶ τῆς ἐν Θεῷ ἐπισκέψεως αὐτοῦ, καὶ ὑπὲρ τοῦ ἐλθεῖν ἐπ' αὐτοὺν τὴν χάριν τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τοῦ ῥυσθῆναι αὐτόν τε καὶ ἡμᾶς, ἀπὸ πάσης θλίψεως, ὀργῆς, κινδύνου καὶ ἀνάγκης, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός, τῇ σῇ χάριτι.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου, ὑπερευλογημένης, ἐνδόξου, Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀειπαρθένου Μαρίας, μετὰ πάντων τῶν Ἁγίων μνημονεύσαντες, ἑαυτοὺς καὶ ἀλλήλους καὶ πᾶσαν τὴν ζωὴν ἡμῶν, Χριστῷ τῷ Θεῷ παραθώμεθα.

X. Σοὶ Κύριε.

Il primo Sacerdote versa acqua (o vino) e olio nella lampada. Da notare che nella Grande Chiesa, invece di acqua, versano vino nella lampada dell'Olio Santo.

Quindi il primo Sacerdote dice la preghiera dell'olio davanti alla lampada.

Δ. Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

X. Κύριε ἐλέησον.

I. Κύριε, ὁ ἐν τῷ ἑλέει, καὶ τοῖς οἰκτιρμοῖς Σου ἰώμενος τὰ

dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

Per il servo di Dio N., perché egli sia visitato da Dio, e perché discenda su di lui la grazia dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

Perché egli e noi siamo liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. A te, o Signore.

D. Preghiamo il Signore.

Signore, pietà

S. O Signore, che nella tua misericordia e compassione guarisci le

συντρίμματα τῶν ψυχῶν καὶ τῶν
σωμάτων ἡμῶν Ἀὐτός, Δέσποτα,
ἁγίασον καὶ τὸ Ἴλαιον τοῦτο,
ὥστε γενέσθαι τοῖς χριστομένοις ἐξ
αὐτοῦ, εἰς θεραπείαν καὶ ἀπαλ-
λαγὴν παντὸς πάθους, νόσου
σωματικῆς, μολυσμοῦ σαρκὸς
καὶ πνεύματος, καὶ παντὸς κα-
κοῦ· ἵνα καὶ ἐν τούτῳ δοξασθῇ
σου τὸ πανάγιον ὄνομα, τοῦ Πα-
τρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου
Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεί, καὶ εἰς
τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

afflizioni delle anime e dei corpi
nostri, santifica, o Sovrano, que-
st'olio, perché diventi per quelli
che ne vengono unti guarigione e
liberazione da ogni sofferenza, da
ogni macchia di corpo e di spirito
e da ogni altro male; affinché an-
che in questo sia glorificato il tuo
santissimo nome, del Padre, del
Figlio e dello Spirito Santo, ora e
sempre, e nei secoli dei secoli.
Amin.

Tutti i sacerdoti dicono sommestamente la preghiera. Il diacono legge l'epistola:

Epistola.

Δ. Γένοιτο, Κύριε, τὸ ἔλεός Σου
ἐφ' ἡμᾶς, χαθάρπερ ἠλπισαμεν
ἐπὶ σέ.

D. Signore, sia su di noi la tua gra-
zia, perché in te speriamo.

Δ. Ἀγαλλιᾶσθε δίκαιοι ἐν Κυρίῳ
τοῖς εὐθέσι πρόπει αἴνεσις.

D. Esultate, giusti nel Signore; ai
retti si addice la lode.

Diacono: Lettura dell'epistola cattolica di Giacomo (5: 10-16)

Δ. Πρόσχωμεν.

D. Stiamo attenti.

Diacono: Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di pazienza i profeti che parlano nel nome del Signore. Ecco, noi chiamiamo beati quelli che hanno sopportato con pazienza. Avete udito parlare della pazienza di Giobbe e conoscete la sorte finale che gli riserbò il Signore, perché il Signore è ricco di misericordia e di compassione. Soprattutto, fratelli miei, non giurate, né per il cielo, né per la terra, né per qualsiasi altra cosa; ma il vostro "sì" sia sì, e il vostro "no" no, per non incorrere nella condanna. Chi tra di voi è nel dolore, pre ghi; chi è nella gioia salmeggi. Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con

fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati. Confessate perciò i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza.

X. Ἀλληλούϊα. Ἀλληλούϊα. Ἀλλη- C. Alleluia, Alleluia, Alleluia.
λούϊα.

Δ. Ἐλεος καὶ κρίσιν ἄσομαί σοι D. Amore e giustizia voglio can-
Κύριε. tare a te, o Signore.

X. Ἀλληλούϊα. Ἀλληλούϊα. Ἀλλη- C. Alleluia, Alleluia, Alleluia.
λούϊα.

Vangelo

S. Lettura dall'Evangelo secondo Luca (10: 25-37)

Δ. Πρόσχωμεν.

D. Stiamo attenti!

X. Δόξα σοι, Κύριε, δόξα σοι.

C. Gloria a Te, Signore, gloria a Te.

1° Sacerdote In quel tempo, un dottore della legge si avvicinò a Gesù per metterlo alla prova: "Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso". E Gesù: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai". Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è il mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?". Quegli rispose: Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli

disse: “Va’ e anche tu fa’ lo stesso”

X. Δόξα σοι, Κύριε, δόξα σοι.

Δ. Ἐλέησον ἡμᾶς ὁ Θεὸς κατὰ τὸ μέγα ἔλεός Σου, δεόμεθά Σου, ἐπάκουσον καὶ ἐλέησον.

X. Κύριε ἐλέησον (γ')

Δ. Ἐτι δεόμεθα ὑπὲρ ἐλέους, ζωῆς, εἰρήνης, υγείας, σωτηρίας, ἐπισκέψεως, συγχωρήσεως καὶ ἀφέσεως τῶν ἁμαρτιῶν τοῦ δούλου τοῦ Θεοῦ (δεῖνος).

X. Κύριε ἐλέησον (γ')

Δ. Ὑπὲρ τοῦ συγχωρηθῆναι αὐτῶ πᾶν πλημμέλημα ἐκούσιόν τε καὶ ἀκούσιον, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

X. Κύριε ἐλέησον (γ')

I. Ὅτι ἐλεήμων καὶ φιλόανθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις, καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ αἰεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

X. Ἀμήν.

Δ. Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

X. Κύριε ἐλέησον

Preghiera

A' I. Ἀναρχε, ἀδιάδοχε, Ἄγιε ἄγιων, ὁ τὸν Μονογενῆ σου Υἱὸν ἐξαποστείλας, ἰώμενον πᾶσαν νόσον καὶ πᾶσαν μαλακίαν τῶν ψυχῶν καὶ τῶν σωμάτων ἡμῶν,

C. Gloria a Te, Signore, gloria a Te.

D. Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, noi ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

C. Signore, pietà. (*Tre volte*)

D. Preghiamo ancora per implorare sul servo di Dio **N.** misericordia, vita, pace, sanità, salvezza, protezione, perdono e remissione dei peccati.

C. Signore, pietà. (*Tre volte*)

D. Perché gli sia perdonato ogni peccato volontario ed involontario, preghiamo il Signore.

C. Signore, pietà. (*Tre volte*)

S. Poiché tu sei Dio misericordioso ed amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen

D. Preghiamo il Signore.

C. Signore, pietà.

1° S. O Santo dei Santi, eterno Id-dio, che hai mandato il tuo Figlio unigenito a guarire ogni malattia ed ogni infermità delle anime e dei corpi nostri, manda il tuo Santo

κατάπεμψον τὸ Ἅγιόν σου Πνεῦμα, καὶ ἀγιάσον τὸ Ἴλαιον τοῦτο καὶ ποιήσον αὐτὸ χρισμένω τῷ σῶ δούλω (τῷ δε), εἰς τελείαν ἀπολύτρωσιν τῶν ἁμαρτιῶν αὐτοῦ, εἰς Βασιλείας Οὐρανῶν κληρονομίαν. Σὸν γάρ ἐστι τὸ ἐλεεῖν καὶ σώζειν ἡμᾶς, ὁ Θεὸς ἡμῶν, καὶ Σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ, καὶ τῷ Υἱῷ, καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

X. Ἀμήν

Dopo la preghiera, il Sacerdote unge l'infermo con l'olio in forma di croce sulla fronte, sulle narici, sulle guance, sul mento, sul petto, sul palmo e sul dorso delle mani, e dice la seguente preghiera:

A' I. Πάτερ Ἄγιε, ἰατρὲ τῶν ψυχῶν καὶ τῶν σωμάτων, ὁ πέμψας τὸν μονογενῆ σου Υἱόν, τὸν Κύριον ἡμῶν Ἰησοῦν Χριστόν, πᾶσαν νόσον ἰώμενον καὶ ἐκ θανάτου λυτρούμενον, ἴασαι καὶ τὸν δούλόν σου (τόν δε), ἐκ τῆς περιεχούσης αὐτὸν σωματικῆς καὶ ψυχικῆς ἀσθενείας, καὶ ζωοποίησον αὐτόν, διὰ τῆς χάριτος τοῦ Χριστοῦ σου· πρεσβείαις τῆς Ὑπεραγίας, Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀειπαρθένου Μαριάς, δυνάμει τοῦ τιμίου καὶ ζωοποιῦ Σταυροῦ· προστασίαις τῶν τιμί-

Spirito e santifica quest'olio, e fa' che sia per il tuo servo N., che con esso viene unto, di piena liberazione dai peccati e di conseguimento del Regno dei cieli. **Poiché a te appartiene, o Cristo Dio nostro, l'aver misericordia di noi e salvarci, e noi rendiamo gloria a te: Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.**

C. Amen.

1° S. Padre Santo, medico delle anime e dei corpi, che hai mandato il tuo unigenito Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, a guarire ogni malattia, e a liberarci dalla morte, guarisci anche il tuo servo N. dalla sua infermità corporale e spirituale, per mezzo della grazia del tuo Cristo; e dagli vita, secondo il tuo beneplacito, affinché possa renderti il dovuto ringraziamento con le buone opere; per l'intercessione della santissima Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, per la virtù della preziosa e

ων, ἐπουρανίων Δυνάμεων ἄσω-
μάτων· τοῦ τιμίου καὶ ἐνδόξου,
προφήτου, προδρομοῦ καὶ βαπτι-
στοῦ Ἰωάννου, τῶν ἁγίων ἐνδό-
ξων καὶ πανευφήμων Ἀποστό-
λων· τῶν ἁγίων ἐνδόξων καὶ
καλλινίκων Μαρτύρων· τῶν ὁσί-
ων καὶ θεοφόρων Πατέρων ἡ-
μῶν· τῶν ἁγίων καὶ ἱαματικῶν
Ἀναργύρων, Κοσμᾶ καὶ Δαμια-
νοῦ, Κύρου καὶ Ἰωάννου, Παντε-
λεήμονος καὶ Ἐρμολάου, Σαμ-
ψῶν καὶ Διομήδους, Μωκίου καὶ
Ἀνικήτου, Θαλλελαίου καὶ Τρύ-
φωνος· τῶν ἁγίων καὶ δικαίων
θεοπατόρων Ἰωακείμ καὶ Ἄννης
καὶ πάντων τῶν Ἁγίων. Ἀμήν.
Ὅτι σὺ εἶ ἡ πηγὴ τῶν ἱαμάτων,
Χριστέ ὁ Θεὸς ἡμῶν, καὶ σοὶ τὴν
δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ,
καὶ τῷ Υἱῷ, καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύ-
ματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς
αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Ciascun celebrante fa lo stesso ripetendo tutto dalla lettura del vangelo a questa preghiera:

L'infermo, se è in grado, si pone in mezzo ai sacerdoti, seduto o in piedi; altrimenti essi si dispongono attorno al suo letto. Il primo Sacerdote gli pone sulla testa il Vangelo aperto e, mentre gli altri vi impongono le mani, egli recita a voce alta la seguente preghiera:

Δ. Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Δ. Preghiamo il Signore.

Χ. Κύριε ἐλέησον

С. Signore, pietà.

Il sacerdote che presiede:

Ι. Βασιλεῦ ἅγιε, εὐσπλαγχνε, καὶ

С. O Re santo, pieno di pietà e di

πολυέλεε, Κύριε Ἰησοῦ Χριστέ, Υἱὲ καὶ Λόγε τοῦ Θεοῦ τοῦ ζῶντος, ὁ μὴ θέλων τὸν θάνατον τοῦ ἁμαρτωλοῦ, ὡς τὸ ἐπιστρέψαι καὶ ζῆν αὐτόν οὐ τίθημι ἐμὴν χεῖρα ἁμαρτωλὸν ἐπὶ τὰς κεφαλὰς τῶν προσελθόντων σοι ἐν ἁμαρτίαις καὶ αἰτουμένων παρὰ σοῦ δι' ἡμῶν ἄφεσιν ἁμαρτιῶν ἀλλὰ σὴν χεῖρα κραταιὰν καὶ δυνατὴν, τὴν ἐν τῷ ἁγίῳ Εὐαγγελίῳ τούτῳ, ὃ οἱ συλλειτουργοί μου κατέχουσιν ἐπὶ τὰς κεφαλὰς τοῦ δούλου σου (τοῦ δε) ἔκτεινον καὶ δέομαι σὺν αὐτοῖς καὶ ἰκετεύω τὴν συμπαθεστάτην καὶ ἀμνησικάκόν σου φιλανθρωπίαν ὁ Θεός, ὁ Σωτὴρ ἡμῶν, ὁ διὰ τοῦ προφήτου σου Νάθαν μετανοήσαντι τῷ Δαυΐδ ἐπὶ τοῖς ἰδίῳις ἁμαρτήμασιν ἄφεσιν δωρησάμενος, καὶ τοῦ Μανασσῆ τὴν ἐπὶ μετανοίᾳ προσευχὴν δεξάμενος, αὐτὸς καὶ τοῦ δούλου σου (τόν δε) μετανοοῦντας ἐπὶ τοῖς ἰδίῳις αὐτῶν πλημμελήμασι, πρόσδεξαι τῇ συνήθει σου φιλανθρωπία, παρορῶν αὐτῶν πάντα τὰ παραπτώματα· σὺ γὰρ εἶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, ὁ καὶ ἐβδομηκοντάκις ἑπτὰ ἀφιέναι κελεύσας τοῖς περιπίπτουσιν ἐν ἁμαρτίαις ὅτι ὡς ἡ μεγαλωσύνη σου, οὕτω καὶ τὸ

misericordia, Signore Gesù Cristo, Figlio e Verbo del Dio vivente, che non vuoi la morte del peccatore, ma che si converta e viva, non impongo la mia mano peccatrice sulla testa di questi che con peccati si avvicina a te per chiedertene per mezzo nostro il perdono, ma stendi la tua mano forte e potente, che è in questo tuo santo Vangelo, tenuto dai miei concelebrenti sul capo del tuo servo N., e insieme ad essi ti prego e supplico la tua misericordia piena di compassione e di benignità. O Dio e Salvatore nostro, che per mezzo del profeta Natan hai concesso il perdono a Davide pentito dei propri peccati, ed hai accolto la preghiera di pentimento di Manasse, accogli con la tua consueta misericordia anche il tuo servo N., pentito dei propri peccati, e non tener conto di nessuna delle sue colpe. Perché tu sei il nostro Dio, che ci hai comandato di perdonare fino a settanta volte sette a quelli che cadono nei peccati, poiché la tua misericordia è pari alla tua grandezza, e a te s'addice ogni gloria, onore e adorazione, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

ἔλεός σου. Καὶ σοὶ πρέπει πᾶσα
δόξα, τιμὴ, καὶ προσκύνησις, σὺν
τῷ ἀνάρχῳ σου Πατρὶ καὶ τῷ πα-
ναγίῳ σου Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ
καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.
Ἀμήν.

Alla fine l'infermo bacia il santo Vangelo.

Congedo

I. Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡ ἐλπίς ἡμῶν,
δόξα σοὶ.

A. Δόξα Πατρὶ, καὶ Υἱῷ, καὶ Ἁγίῳ
Πνεύματι, Καὶ νῦν καὶ ἀεὶ, καὶ εἰς
τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.
Κύριε ἐλέησον, Κύριε ἐλέησον,
Κύριε ἐλέησον. Πάτερ ἅγιε, εὐλό-
γησον.

I. Χριστὸς ὁ ἀληθινὸς Θεὸς ἡμῶν,
ταῖς πρεσβείαις τῆς παναχρά-
ντου καὶ παναμώμου ἁγίας
αὐτοῦ Μητρός, καὶ πάντων τῶν
Ἁγίων, ἐλεήσαι καὶ σώσαι ἡμᾶς,
ὡς ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος.

X. Ἀμήν.

S. Gloria a te, o Cristo Dio nostro,
speranza nostra, gloria a te.

L. Gloria al Padre, al Figlio e allo
Spirito Santo, ora e sempre, e nei
secoli dei secoli. Amin. Signore,
pietà; Signore, pietà; Signore,
pietà. Benedici, signore santo.

S. Cristo nostro vero Dio, per l'in-
tercessione della tuttasanta e im-
macolata sua Madre, e di tutti i
Santi, abbia pietà di noi e ci salvi
poiché è buono e amico degli uo-
mini.

C. Amen.

Akolouthia della Santa Unzione

Forma brevissima da usare in caso di imminente pericolo di vita.

Benedizione dell'olio

Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

I. Κύριε, ὁ ἐν τῷ ἐλέει, καὶ τοῖς οἰκτιρμοῖς Σου ἰώμενος τὰ συντρίμματα τῶν ψυχῶν καὶ τῶν σωματῶν ἡμῶν Αὐτός, Δέσποτα, ἁγίασον καὶ τὸ Ἴλαιον τοῦτο, ὥστε γενέσθαι τοῖς χριστομένοις ἐξ αὐτοῦ, εἰς θεραπείαν καὶ ἀπαλλαγὴν παντὸς πάθους, νόσου σωματικῆς, μολυσμοῦ σαρκὸς καὶ πνεύματος, καὶ παντὸς κακοῦ· ἵνα καὶ ἐν τούτῳ δοξασθῇ σου τὸ πανάγιον ὄνομα, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Unzione

Il Sacerdote unge l'infermo dicendo:

I. Πάτερ Ἅγιε, ἰατρὲ τῶν ψυχῶν καὶ τῶν σωματῶν, ὁ πέμψας τὸν μονογενῆ σου Υἱόν, τὸν Κύριον ἡμῶν Ἰησοῦν Χριστόν, πᾶσαν νόσον ἰώμενον καὶ ἐκ θανάτου λυτρούμενον, ἴασαι καὶ τὸν δοῦλόν σου (**τόν δε**), ἐκ τῆς περιεχούσης αὐτὸν σωματικῆς καὶ ψυχικῆς ἀσθενείας, καὶ ζωοποιήσον αὐτόν, διὰ τῆς χάριτος τοῦ Χριστοῦ σου· πρεσβείαις τῆς Ὑπεραγίας, Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου

Preghiamo il Signore.

S. O Signore, che nella tua misericordia e compassione guarisci le affezioni delle anime e dei corpi nostri, santifica, o Sovrano, quest'olio, perché diventi per quelli che ne vengono unti guarigione e liberazione da ogni sofferenza, da ogni macchia di corpo e di spirito e da ogni altro male; affinché anche in questo sia glorificato il tuo santissimo nome, del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

S. Padre Santo, medico delle anime e dei corpi, che hai mandato il tuo unigenito Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, a guarire ogni malattia, e a liberarci dalla morte, guarisci anche il tuo servo **N.** dalla sua infermità corporale e spirituale, per mezzo della grazia del tuo Cristo; e dagli vita, secondo il tuo beneplacito, affinché possa renderti il dovuto ringraziamento con le buone opere; per l'intercessione

καὶ ἀειπαρθένου Μαρίας, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων.

Ὅτι σὺ εἶ ἡ πηγὴ τῶν ἰαμάτων, Χριστὲ ὁ Θεὸς ἡμῶν, καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ, καὶ τῷ Υἱῷ, καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

della santissima Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, e di tutti santi.

Poiché tu sei la fonte di ogni guarigione, o Cristo Dio nostro, e noi rendiamo gloria a te: Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.